IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 50. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 20 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lavori Pubblici.

Non era ancora noto l'esito delle premure che si facevano per indurre l'on. Giusso a rimanere nel gabinetto, mercè alcune concessioni, come quella di rinunziare allo sproposito enorme della riduzione nel prezzo del sale, alla quale egli era pure contrario, e già correvano e corrono ancora, i nomi dei suoi presunti successori.

Il posto importante, e più che mai importante in questo momento, per gl'impegni assunti con tanta solennità dal Governo, è senza dubbio quello dei Lavori Pubblici. Non sono quindi le Grazie che manchino per raccogliere il pomo: sono piuttosto le difficoltà che si presentano all'on. Zanardelli per assegnarlo.

Frattanto egli ha creduto di assumere l'interim dei LL. PP. ed ha fatto bene, ma farebbe anche meglio e riparerebbe nel modo più conveniente all'errore di aver provocato, per la causa sballata del divorzio, le dimissioni dell'on. Giusso, conservandolo.

Come si vede, con questo apprezzamento, noi ci poniamo al disopra di ogni criterio di partito, per badare esclusivamente ai più grandi e ai più alti interessi dello Stato.

Checchè si dica, la questione dei ferrovieri è tuttora un'incognita, la quale, se non impensierisce l'on. Giolitti, che è estraneo a tutte le equazioni, se anche si risolvono con qualche disastro, preoccupa pur sempre l'opinione pubblica.

Ora, senza far torto a nessuno, noi crediamo che nessuno degli uomini parlamentari, tranne forse l'on. Pantano, possa riunire in sè l'autorità e la competenza per definire questa grossa faccenda.

L'on. Zanardelli è stato Ministro dei Lavori Pubblici per quasi due anni. Nella confessa dei ferrovieri rispetto alle Società, che tocca i rapporti fra queste e lo Stato per effetto dei contratti vigenti, non è implicata soltanto la parte tecnica amministrativa, ma vi è sotto una parte giuridica, molto più importante di quanto possa sembrare agli spiriti superficiali.

Nessuno quindi meglio dell'on. Zanardelli potrebbe affidare il paese per una soluzione efficace, che avrebbe *a priori* il consenso generale dell'opinione pubblica, comunque venisse considerata dagl'interessati.

Sotto questo riguardo adunque egli renderebbe un grande servizio al Governo, di cui ha la responsabilità, e alla cosa pubblica, eliminando qualunque possibilità di tristi conseguenze, impreviste una definizione della vertenza, firmata, come suol dirsi, da lui, parrebbe fatta per apaggio nell'opinione pubblica, da rendere vana qualunque minaccia presente e futura di scioperi ferroviari.

Non basta. La presenza dell'on. Zanardelli, per quanto temporanea, al dicastero dei LL. PP. nel momento in cui si tratta di risolvere grosse questioni di contratti ed altri problemi, che impegnano lo Stato per centinaia di milioni, sarebbe il più grande affidamento per il Parlamento e per il paese.

Comprendiamo che si tratta di un grave sacrificio personale: ma d'altronde quando si ha l'alta responsabilità e l'onore massimo di governare un paese, non vi è sacrificio sufficiente.

Politica e Diplomazia

Parigi. 19. — L'estradizione del Conte Lantree di Savine, chiesta dal Governo tedesco, è stata rifiutata. Il Conte di Savine è stato perciò rimesso in libertà.

(S) **Londra**, 19. — Lord Loseberry pronunciò un discorso al *Reform Club*. Egli criticò la politica estera del Governo ed affermò la sua lealtà verso i capi dei liberali, dichiarando che egli vuole essere un consigliere e non il capo del partito.

(S) **Montevideo**, 19. — Il Presidente Cuestas ha aperto ieri il Parlamento.

Il Messaggio presidenziale espone la buona situazione finanziaria e politica dell'Uruguay. Esso è stato bene accolto.

San José di Costarica, 19 — L'elezione presidenziale è proceduta calma.

È riuscito eletto Esquirel.

Vienna, 19, ore 12,40. — Si annuncia da Costantinopoli che al Ministero dei LL. PP. è stata chiesta la concessione di un tram a vapore tra Janina e Prevesa.

Il piano di costruire una ferrovia tra Janina e Monastir pare quindi arenato.

Vienna, 19, ore 12,35. — Secondo notizie da Teheran lo Scià non assisterà alle feste a Londra per l'incoronazione di Re Edoardo, anche perchè è contrario alle tradizioni di Corte che un Sovrano assista alla incoronazione di un altro Sovrano.

E' invece quasi sicuro che lo Scià si recherà quest'estate a Contrexeville per intraprendere una cura.

Parigi, 19 ore 12.10. — Un redattore del *Francais* fu ricevuto dal Re di Serbia il quale si dichiarò felicissimo del suo matrimonio di amore colla Regina Draga.

In primavera i Sovrani si recheranno a visitare lo Czar.

Il Re disse che la situazione politica in Serbia è stabile e che egli spera nel miglioramento del commercio. Concluse dicendo che il governo intende contrarre un prestito in Francia.

Parigi, 19, ore 12,25. — Secondo un dispaccio al *Temps* il dragomanno della Legazione americana a Costantinopoli pagò la somma pattuita ai briganti pel riscatto di Miss Stone e della sua compagna, che ripartirono per la Bulgaria. Il pastore evangelico Tsilka, marito della compagna, fu arrestato per complicità.

(S) **Hong-Kong**, 19. — Il marchese Ito è giunto oggi ed ha fatto visita al governatore.

Berlino, 19, ore 12,25. — Telegrafano da Roma che il ministro di Prussia presso il Vaticano si arrabbia contro il Papa per il contegno anti-tedesco di monsignor Stablewski e del clero polacco.

Il Principe Enrico di Prussia in America.

New-York, 19. — Il Principe Enrico di Prussia arriverà sabato.

Si dice che il segretario di Stato Hay e due altri membri del gabinetto si recheranno incontro a lui a New-York.

I ricevimenti ufficiali e privati avranno luogo domenica, lunedì e martedì.

Alla *Metropolitan Opera House* vi sarà lunedì sera uno spettacolo di gala col seguente programma:

Primo atto del *Lohengrin*; secondo atto della *Carmen*; terz'atto dell'*Aida*; primo atto della *Traviata*; quarto atto del *Cid*.

Il Principe Enrico soggiornerà a New York fino al 26 corrente quindi si recherà a Washington.

Dal 1.o marzo al 16 dello stesso mese il Principe Enrico visiterà le grandi città degli Stati Uniti.

Sonostante prese misure straordinarie per la di lui sicurezza durante tali visite.

L'ammiraglio Dewey non si incontrerà col Principe Enrico. Dewey ha declinato l'invito di assistere al banchetto diplomatico che offrirà in Washington l'ambasciatore di Germania, che Holleben, scusandosi per la malattia della moglie, presso la quale si trova, nella Florida.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid, 18 — *Camera*. — Si discute il progetto per sospendere le garanzie costituzionali nella provincia di Barcellona.

Lerroux repubblicano, lo combatte, sostenendo che i governanti, i quali non si occupano dei problemi sociali, sono responsabili della crisi di Barcellona, di cui lo sciopero generale non è che un incidente.

Continua dicendo che la sospensione delle garanzie non darà risultati pratici e soggiunge che la resistenza dei padroni è causa del conflitto.

Garcia, Ministro dell'interno, dimostra che il Governo fece il possibile per evitare conflitti e dichiara che è deciso a mantenere l'ordine, a proteggere la libertà del lavoro ed impedire qualunque violenza.

Azcarate, repubblicano, rimprovera la Camera di non aver approvato alcun progetto per gli operai, tranne quello sul riposo festivo, richiesto dai Vescovi. Accusa i Prefetti di abusare della loro autorità per stabilire a loro profitto tasse sul giuoco e sulla prostituzione.

Negrazia, pres. del Consiglio, gli risponde vivamente, rimandando le accuse e dicendo che quanto accadde a Barcellona avvenne pure in altri paesi. Ricorda che il Governo risolse 600 scioperi, dei quali 170 gravissimi. Conchiude che il Governo agirà con la massima energia.

La Camera approva la legge che sospende le garanzie costituzionali nella provincia di Barcellona.

Madrid, 19. — *Senato*. — Il Governo ha presentato il progetto di legge per Barcellona.

Il Senato ha nominato subito una Commissione che ha riferito favorevolmente al progetto.

(S) **Madrid**, 19 — La relazione della Commissione della Camera sulla circolazione fiduciaria modifica il progetto del governo, ma non cambia le disposizioni che tendono a facilitare l'accordo di tutti gli interessati.

La Regina Reggente ha firmato il decreto che accetta le dimissioni del Governatore della Banca di Spagna.

Gran Brettagna.

Londra. 19 — *Camera dei Comuni* — Il Ministro della guerra, interrogato, dichiara che il Comandante in capo dell'esercito, Lord Roberts, consigliò il generale Trumann, ispettore generale delle rimonte, a presentare le sue dimissioni. Il generale Trumann si dimise provvisoriamente, restamando un'inchiesta sulla sua condotta. Egli rimarrà intanto al suo posto, finchè il Consiglio d'inchiesta non abbia presentata la sua relazione.

Dillon e parecchi deputati irlandesi biasimano le autorità irlandesi per l'arresto di due deputati.

La seduta è tolta.

Belgio.

Bruxelles, 19 — Il Ministro degli esteri, barone da Favarau, interrogato circa l'attitudine che assumerebbe il Belgio nel caso in cui una potenza facesse opposizione di pace all'Inghilterra, rispondeva che il Ministro degli esteri inglese, march, di Lansdowne, aformò già l'intendente dell'Inghilterra di non accettare alcun intervento nella guerra anglo-boera.

Austria.

(S) **Vienna**, 19. — *Camera dei Signori*. — Si approva il progetto di legge relativo al contingente di leva.

Camera dei Deputati. — S' intraprende, in seconda lettura, la discussione del bilancio.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 19, ore 22,20. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha ridotto a 20 milioni di marchi, la somma di 24,900,000 chiesta per le spese dalle truppe d'occupazione in Cina. Essa ha inoltre diffalcato 1 milione di marchi che si voleva in più per lo stazionario di Shan-Tung.

Al Reichstag una maggioranza considerevole ha stigmatizzato l'illegalità nel processo di Krosig.

La tariffa doganale tedesca.

Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 19, ore 12.20. — Il Centro cattolico in una riunione privata ha accettato il Compromesso proposto dalla maggioranza della Commissione per la tariffa doganale, secondo il quale si aumenterebbero i dazi minimi per le quattro specie di cereali, ossia per il grano, la segala e l'avena di 50 pfenning e rispettivamente da 5 1/2 a 6 marchi per l'orzo da m. 3 a 3 1/2.

Invece il Governo — come dichiarò il conte Buelow — non ammette qualsiasi aumento dei dazi minimi e perciò lo respinge.

Berlino, 19, ore 19.25 — La mozione, contenente il Compromesso di cui vi telegrafai, firmata su 21 membri da 15. di cui 7 del Centro, fu presentata oggi alla Commissione per la tariffa doganale.

Il ministro Posadowsky annunziò che domani presenterà la relativa dichiarazione dei Governi confederati. Domandò poi che domani si teuesse seduta segreta, ma la Commissione, dietro proposta di Retzel, respinse tale proposta.

— *Ore 22.20* — La cosidetta maggioranza del Compromesso presentò pure altre mozioni per aumentare i dazi minimi oltre quelli del Compromesso stesso. Così Heine propose di portare il dazio minimo sul luppolo a 60 marchi al quintale.

Il plenipotenziario del Granducato di Baden dichiarò alla Commissione che il suo Governo voterà contro le mozioni degli agrari.

Al Reichstag si crede in generale che gli agrari e il Centro abbiano, col Compromesso, eseguito una manovra tattica per dare la polvere negli occhi agli elettori, ma che sieno disposti a recedere alla fine dalle loro pretese.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Heilbron**, 19. — Le colonne Delister e Fauchawe, appartenenti al Corpo del generale Elliott, ebbero, il 16 corr. uno scontro con un forte distaccamento comandato da Dewet, e Trommel, a 36 miglia al Nord-Ovest di Reitz. Dieci boeri prigionieri.

Dewet divise le sue truppe in piccoli gruppi onde evitare scontri colle colonne inglesi che operano nella regione.

(S) **Londra**. 19. — Lo *Standard* ha da Pretoria che i boeri tentarono di far saltare un treno blindato, che trasportava Ben Viljoen da Marchado Daye a Pretoria. Soltanto il vagone in testa al treno fu frantumato.

(S) **Londra**, 19. — Una statistica ufficiale relativa alla campagna nell'Africa del Sud è stata pubblicata oggi e reca le seguenti cifre:

Le truppe inglesi nell'Africa del Sud al 1° agosto 1899 comprendevano 9990 fra ufficiali, sottufficiali e soldati; l'effettivo totale delle truppe britanniche al 31 dicembre 1901, compresa la cifra precedente, era di 338,749 fra ufficiali, sotto ufficiali e soldati.

I morti in guerra a tutto il 31 dicembre 1901 ascendevano a 5231, i feriti a 20,937; i morti per malattie o ferite a 13,733 e i congedati a 10,685.

L'effettivo delle truppe inglesi al 1° gennaio 1902 era di 237,800 fra ufficiali, sott'ufficiali e soldati.

(S) **Leicester**, 19. — Il Comitato generale della Federazione liberal-nazionale votò una mozione la quale constatando la politica che esige una pace senza concessioni da parte dei boeri, riaffirma la convinzione che la sicurezza del paese dipende da una pace su basi larghe e generose, le quali risultino da un regolare accordo.

La Federazione appoggia il sincero impulso dato da Lord Rosebery a questa politica e constata il movimento dell'opinione pubblica in suo favore.

La mozione invita tutti i membri liberali del Parlamento ad appoggiare Sir H. Campbell Bannermann negli sforzi che egli farà per il trionfo di questa politica alla Camera dei Comuni.

Dopo animata discussione, la mozione venne approvata fra grande entusiasmo.

I discorsi della Corona.

Il discorso, col quale Re Vittorio Emanuele III inaugurerà oggi, per la prima volta, il lavoro legislativo del Parlamento italiano, sara cronologicamente il 41° della serie, nel periodo di 54 anni di regime costituzionale, cioè dal 18 maggio 1848 al 20 marzo 1902.

Nel numero non sono compresi i discorsi pronunciati per la prestazione del giuramento alla Costituzione nei giorni:

29 marzo 1849 — Re Vittorio Emanuele II.
19 gennaio 1878 — Re Umberto I.
7 agosto 1900 — Re Vittorio Emanuele.

Dei 40 precedenti discorsi della Corona appartengono: 2 al Re Carlo Alberto — 22 al Re Vittorio Emanuele II — 16 al Re Umberto I.

Eccone la successione:

Regno di Carlo Alberto.

1ª Legisl.	Sessione unica a)	8 maggio	1848	Torino
2ª	» Sessione unica	1 febbraio	1849	»

Regno di Vittorio Emanuele II.

3ª Legisl.	Sessione unica	30 luglio	1849	Torino
4ª Legisl.	Sessione 1ª	20 dicem.	1849	»
»	» Sessione 2ª	23 novem.	1850	»
»	» Sessione 3ª	4 marzo	1852	»
5ª Legisl.	Sessione 1ª	19 dicem.	1853	»
»	» Sessione 2ª	12 novem.	1855	»
»	» Sessione 3ª	7 gennaio	1855	»
6ª Legisl.	Sessione 1ª	14 dicem.	1856	»
»	» Sessione 2ª	10 gennaio	1859	»
7ª Legisl.	Sessione unica b)	2 aprile	1860	»
8ª Legisl.	Sessione 1ª c)	18 febbraio	1861	»
»	» Sessione 2ª d)	25 maggio	1863	»
9ª Legisl.	Sessione 1ª	18 novem.	1865	Firenze
»	» Sessione 2ª d)	15 dicem.	1866	»
10ª Legisl.	Sessione 1ª	22 marzo	1867	»
»	» Sessione 2ª e)	18 novem.	1869	»
11ª Legisl.	Sessione 1ª f)	5 dicem.	1870	»
»	» Sessione 2ª h)	27 novem.	1871	Roma
»	» Sessione 3ª	15 novem.	1873	»
12ª Legisl.	Sessione 1ª	23 novem.	1874	»
»	» Sessione 2ª	6 marzo	1876	»
13ª Legisl.	Sessione 1ª	20 novem.	1876	»

Regno di Umberto I.

13ª Legisl.	Sessione 2ª	7 marzo	1878	Roma
»	» Sessione 3ª	17 febbraio	1880	»
14ª Legisl.	Sessione unica	26 maggio	1880	»
15ª Legisl.	Sessione unica	22 novembre	1882	»
16ª Legisl.	Sessione 1ª	10 giugno	1886	»
»	» Sessione 2ª	16 novembre	1886	»
»	» Sessione 3ª	28 gennaio	1889	»
»	» Sessione 4ª	25 novembre	1889	»
17ª Legisl.	Sessione unica	10 dicembre	1892	»
18ª Legisl.	Sessione 1ª	25 novembre	1892	»
»	» Sessione 2ª	3 dicembre	1894	»
19ª Legisl.	Sessione unica	10 giugno	1895	»
20ª Legisl.	Sessione 1ª	5 aprile	1897	»
»	» Sessione 2ª	18 novembre	1899	»
»	» Sessione 3ª	15 novembre	1899	»
21ª Legisl.	Sessione 1ª	16 giugno	1900	»

Regno di Vittorio Emanuele III.

21ª Legisl.	Sessione 2ª	20 febbraio	1902	»

I discorsi della Corona rappresentano la sintesi di un mezzo secolo di vita italiana. La parola di Carlo Alberto è parola di speranza; quella di Vittorio Emanuele è parola di fede nel primo periodo del regno, è parola nunzia di ardimenti e di lieti avvenimenti nel secondo, quando, compiuta l'epopea nazionale, l'Italia libera e unita si assise in Campidoglio.

La parola di Umberto I è parola di pace e di conforto, diretta specialmente agli umili, che il suo gran cuore prediligeva.

Attendiamo oggi con reverente ossequio la parola del figlio — il Re Vittorio Emanuele III — di già accolta dal plauso della Nazione all'atto di salire al trono.

+

A complemento di queste notizie non sarà inopportuno indicare i successivi Presidenti del Consiglio in ufficio alla inaugurazione delle varie Sessioni legislative.

1ª	Legisl.	Balbo	13ª	Legisl. Cairoli
2ª	»	Gioberti	14ª	» Cairoli
3ª	»	D'Azeglio	15ª	» Depretis
4ª	»	»	16ª	» Depretis
5ª	»	»	»	» Crispi
6ª	»	Cavour	17ª	» Crispi
7ª	»	»	18ª	» Giolitti
8ª	»	»	»	» Crispi
9ª	»	La Marmora	19ª	» Crispi
10ª	»	Ricasoli	20ª	» Di Rudinì
11ª	»	Lanza	»	» Pelloux
»	»	Minghetti	21ª	» Pelloux
12ª	»	Minghetti	»	» Zanardelli
13ª	»	Depretis		

a) Il discorso della Corona è letto da S. A. R. il Principe Eugenio di Carignano, Luogotenente generale del Regno. Il Re Carlo Alberto era al campo.

b) Vi intervennero per la prima volta i deputati della Lombardia e della provincia dell'Italia Centrale.

c) Prima legislatura del Parlamento italiano, alla quale intervennero i deputati dell'ex-regno delle Due Sicilie.

d) Vi intervennero per la prima volta i deputati del Veneto.

e) Il discorso della Corona ha la forma di messaggio ed è letto al Parlamento dal ministro Guardasigilli Pisanelli. Il Re Vittorio Emanuele giaceva ammalato a San Rossore.

f) Vi intervennero per la prima volta i deputati di Roma e dell'ex-patrimonio di S. Pietro.

g) Il Parlamento si riunisce per la prima volta a Roma.

IN CINA

(S) **Tientsin**, 19 — Il colonnello Marchand ha lasciato il Pe-Ciù.

Attualmente 40,000 soldati russi si trovano nella Mancuria.

(S) **Pien-Tsin**, 19. — Il colonnello Marchand è partito stamane per la Francia, per la via Siberiana, accompagnato da una scorta russa formitagli per ordine dello Czar.

Il *China-Times* raccoglie la voce che l'effettivo della guarnigione francese sara ridotto nel maggio.

(S) **Pechino**, 19. L'imperatrice vedova ha ricevuto sabato scorso in udienza privata Sir Robert Hart, Monsignor Favier ed il Direttore della Banca russo-cinese.

E' questa la prima volta che l'Imperatrice ha ricevuto stranieri, all'infuori dei diplomatici.

Chan-chi-tong e Lin-kien-gu capi del partito dei Riformatori son venuti a Pechino per ringraziare l'Imperatrice vedova. Jun-chi-kai ha presentato all'Imperatrice stessa una Memoria la quale chiede la grazia pei riformatori che consigliarono all'Imperatore il colpo di Stato del 1898.

Leone XIII e Guglielmo II.

(S) **Berlino**, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo sul giubileo pontificale di Leone XIII.

Comprendiamo, dice l'articolo, i sentimenti di venerazione dei nostri connazionali cattolici, mentre si unisce la celebrazione di un così raro giubileo pontificale.

Leone XIII è uno dei Papi più eminenti che ricordi la storia della Chiesa: egli, come da lungo tempo nessun pontefice prima, sapeva ciò che riusciva a fare, ha incarnato l'idea storica del Papato.

Accanto a codesta idea esiste l'impero tedesco. Questo non tende alla dominazione del mondo, nel senso medioevale del Sacro Romano Impero; ma tende allo sviluppo di una nazione tedesca più libera da pregiudizi.

L'imperatore ed il Papa riconobbero da una decina d'anni essere loro interesse di avere relazioni da Sovrano a Sovrano, secondo le regole di cortesia internazionale.

Leone XIII deve i più duraturi successi del suo Pontificato all'alta saggezza con la quale mantenne le relazioni della Santa Sede con la Germania ed all'accoglienza che trovò presso gli Hohenzollern. L'imperatore di Germania contribuì ad aumentare l'autorità del Papa nel mondo.

Guglielmo II proVa per Leone XIII i sentimenti personali che vivi simpatia ed invierà una missione speciale a Roma, per esprimere al Pontefice i suoi voti e le sue felicitazioni.

Il divorzio e l'on. Giusso.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 19, ore 16.5 — (*ritardo*) - Solo la *Gazzetta del Popolo* e *La Stampa* commentano le dimissioni dell'on. Giusso.

Il *Popolo* scrive: « Non potevano arrivare in momento peggiore per il Gabinetto, perchè tutta la baraonda ferroviaria passava sulle spalle dell'on. Giusso.

« E' evidente che questi, conservatore e moderato, era contrariato dalle incertezze e dalle contraddizioni dell'indirizzo politico del ministero, complicata dalle agitazioni serpeggianti in tutto il Paese; e che s'è affrettato quindi a prendere l'alibi scappatoia del divorzio. »

E conclude: « Nessuno può prevedere dove si arresterà questa prima crepa del Ministero. Certo s'imporrà un nuovo orientamento. »

La Stampa palesa che si voglia fare intervenire la parola del Re nella questione del divorzio, che commuove fortemente gli animi di moltissimi italiani.

« La missione regale — scrive — deve essere alta: il suo intervento dev'essere sempre pacificatore.

« E non si deve nemmeno lontanamente sospettare che la Corona favorisca i sentimenti e le idee di una classe.

« E' inopportuno aggiungere nuova esca ai disordini religiosi che funestano l'Italia.

« Il Governo ritenga pure il progetto sul divorzio presentato dal Governo. La Corona sanzionerà poi i voleri della maggioranza ».

La Stampa approva la condotta dell'on. Giusso.

Coloro che suppongono — ed anche qui a Roma si è cercato di farlo credere — che le dimissioni dell'on. Giusso non abbiano avuto per unico precipuo la questione del divorzio e che questa abbia servito di scappatoia al Giusso per sottrarsi alla responsabilità solidale di una situazione politica, che egli ritiene molto imbrogliata, sono in assoluto errore.

Può essere che qualche incidente, come quello avvenuto tra il Ministero dei LL. PP. e quello dell'Interno, il quale aveva trovato comodo, di fronte alle domande incessanti di milioni per iniziare lavori, non ancora approvati dal Parlamento, o pei quali si sono esauriti gli stanziamenti, di accampare ogni responsabilità sul Ministero dei LL. PP., convergendo su di lui l'odiosità delle ripulse, può essere — ripetiamo — che il Giusso di ciò e di qualche altra cosa abbia avvertito disgusto: ma tali cause non erano sufficienti per indurlo a dimettersi.

La causa determinante fu appunto il divorzio. Su questo punto egli si sentiva anche adottato alla presentazione di un progetto da parte del Ministero, lasciando che corresse le sorti parlamentari, ma non poteva ammettere che nel periodo elettorale legislativo della Corona, locesse proclamare la necessità di una riforma, che turba le coscienze e il cui rifiuto, quasi certo, da parte del Parlamento, non poteva riuscire lusinghiero pel giovane Sovrano.

Diremo di più, che se anche l'on. Giusso avesse voluto fare sacrifizio delle sue convinzioni sulla questione del divorzio, che per lui è sempre uno, tutto, propugna per compiacere i radicali e la Massoneria, si sarebbe trovato nella posizione più equivoca, egli, il solo Ministro della previsione accomodante, di fronte all'attitudine dei rappresentanti parlamentari e delle classi dirigenti napoletane.

E la prova ce l'offrono i giornali di Napoli, che ci annunziano la costituzione del seguente Comitato promotore contro il divorzio. I nomi ci dispensano da ogni ulteriore commento.

+

Senatori — Atenolfi marchese Pasquale - Barracco barone Roberto - Bonelli marchese Raffaele - De Martino prof. Antonio - Consiglio comm. Davide - Carati comm. Enrico - Compagna barone Francesco - De Sterlis co. Egidio - Fusco comm. Salvatore.

Deputati: Rosano avv. Pietro - Principe di Canneto Gironda - Simeoni avv. Luigi - Rocco avv. Marco - Giordani avv. Francesco - De Riccardis comm. Francesco - Piccido comm. Pasquale - Spirito cav. Benniamino - Spirito avv. Francesco - Gianturco avv. Emmanuele - Chimienti prof. Pietro - Salandra prof. Antonio - Vinaccia avv. Achille - Arfotà comm. Enrico - Mezzacapo conte Guido - Anzani barone Ottavio - Fede prof. Francesco.

Ex-deputati. — Napodano comm. Luigi - Testa comm. Tommaso.

Professori d'Università. — Persico comm. Federico - De Amicis dott. Tommaso - Semmola Eugenio - Lomonaco avv. Giovanni - Margbieri avv. Alberto - Petroni Igino - Agresti Alberto - Sorgenia avv. Nicola - De Blasio avv. Domenico.

Notabilità varie: Avarna Nicola duca di Gualtieri - Caracciolo Adolfo dei principi di Castagneto - Capasso conte Vittorio - Gaetani di Laurenzana conte Roberto - Pinto di Collamare - Capece Minutolo di Bugnano Gerardo - Gustavo Colonna di Stigliano, ammiraglio - Duca Riario Sforza - Principe di Melissano - Barracco barone Enrico - Ettore Marulli duca di San Cesareo - Cafaro, ammiraglio.

Persico avv. Tommaso - Bellucci Sessa comm. Francesco - Balzarini avv. Eugenio - Jerace comm. Francesco - Mauzoni avv. Vittorio consigliere comunale - Sacco avv. Ettore - Soria Pisanelli avv. Michelangelo - De Santi avv. Renato - De Bary avv. Giovanni.

Marinelli ingegner Francesco - Grimaldi ing. Luigi - Scacchetti avv. Ernesto - Di Montemajor Giuseppe - Volpicelli cav. Vincenzo - Moscati avv. Gennaro - Brangi avv. Ernesto - Ginnari avv. Attilio - Laliccia avv. Vincenzo - Campese prof. Antonio - Apolle comm. Ferdinando - Cesari avv. Giovanni - Laliccia avv. Alessandro - Miola prof. Camillo - D'Arienzo prof. Nicola - De Nicola avv. Achille - Barbuti prof. Ettore.

Il Museo nazionale di Napoli

Una nuova vittima della follia paisiesca. Il prof. Gàbrici è trasiocato dal Nazionale di Napoli al Museo archeologico di Firenze. Il Gàbrici è un competente. Ed ha un altro torto, oltre a quello della competenza: è un galantuomo.

Sic vobis stantibus, al Gàbrici era dovuto l'onore del trasferimento, per la morte del Nazionale basta la Storia di Pais e la Numismatica dello Stevens.

Intanto, il Pais si fa *interistare* a Roma, mentre il Brizio sta *studiando* a Napoli.

Ecco qua la prosa paisiescamente fracassina:

« Comprendendo che sul terreno del Museo non avrei molto ottenuto dalla delicatezza del professore, fu mestieri di indicarmi almeno quanto di fosse di vero sulle accuse che gli si fanno circa il suo commissariato al Liceo Cirillo.

— Su questo — consentì il prof. Pais — sono, come libero cittadino, interessato a sua disposizione.

— Abbia allora la cortesia di dirmi se è vero che fu Ella a regolarizzare la posizione del figlio dell'avvocato Sommonte a candidato della licenza liceale.

— E' semplicemente assurdo per la sola ragione che tuttociò che è lista di candidato è di pura spettanza del R. provveditorato.

— Come va, allora, che nella Relazione Sarelo si fa il suo nome a proposito dell'esame irregolare dei tre candidati Nicoletti, Riccio e Trombacchia?

— Questi tre studenti avevano dichiarato alla promozione dalla seconda alla terza liceale, lo, invece, ero Commissario per la licenza. Cade quindi ogni maniera dubbio sulla più lontana possibilità di ogni mia ingerenza in proposito.

— Mi permetto però di aggiungere che nella stessa relazione si afferma che i regi commissari del « Cirillo » erano compensati con trenta anni che con quindici lire al giorno, loro assegnate.

— Gli altri non mi riguardano. Per mio conto ritengo di aver avuto alla mia amministrazione che io non ho mai percepito più di quindici lire. Io devo anzi che rifiutai il compenso di quattro giorni attribuitimi in più per errore. »

La risposta è incresciosa ma doverosa.

Una delle due, perchè il dilemma è proprio cornuto, O *mentisce* il Pais, o *mentisce* il Commissione d'inchiesta. Gli ispettori Cavazza, Milanesi, Zenatti hanno scritto e sottoscritto il rapporto che colpisce in pieno petto il Regio commissario Cirillano — rapporto che è pubblicato nel vol. I della Relazione Sarelo (vedi pag. 392, 395, 401). Il Cavazza — vedete combinazione! — è proprio qui, provveditore agli studi della nostra provincia. Per l'onore del caro avversario, per la dignità della nostra Patria, noi speriamo che il provveditore Cavazza restituisse subito il mal tolto all'egregio derubato. Ma son fandonie, ma son panzane quelle che il Pais racconta agli Francasisti. *Ingiusta pronozione del Sommonte, figlio del Sindaco*: dice la Relazione. E il Regio Commissario, eravate voi, o signor Pais, nel giugno 1900 — e per voi è scritta la pagina epica della Relazione sul lavoro summontino. Uno — dice la Relazione — che scrive *in manis* (invece di *innanzi*), *oloe* (invece di *oleari*, *rabbidas* (invece di *rabidi*), *terreno* (invece di *terreno*), *agonita* (invece di *acomito*), *tari maxinas* (invece di *Lari maxime*, vocativo), *agras* (invece di *acri* ecc. fa subito quiete non pur dal dizionario può avere avuto aiuto a tradurre forme inesistenti od assurde, ma dalla cooperazione altrui. « E qui non riprodusco le altre enormità, che fanno esclamare alla Commissione: *Il lavoro compiuto dimostrasi abbastanza errori per disapprovarlo dieci volte, se si fosse voluto fare giustizia e si fossero avuti occhi per vedere! - Ammissione del lavoro lavoro dell'amico Trombacchia*: dice la Relazione: e continua così: *Allo scrutinio finale, presente il Regio Commissario (professor Pais)*... il Preda insistava per l'esclusione dall'esame del candidato Trombaccia, il meno meritevole d'indulgenza...; ma a nulla giovò la opposizione sua pienamente giustificata, e prevalse il numero sulla ragione, onde l'insegnante abbandonava la sala delle abbandonze pronunziando le parole seguenti: *Prenderete pure gli alunni, ma perderete il professore!*

Tutto ciò che è lista di candidati — dice il signor Pais — è di pura spettanza del R. provveditorato. Ma il signor Pais sa come me, come tutti, che la cosa non è così, per i candidati dei Licei pareggiati. In essi ho mai preteso, in tempi di 15 ore, vecchio Commissario, fo non dico di no. M'a la Relazione stampa: « Va notato che con notevole danno delle finanze comunali i Regi Commissari vennero compensati con lire 30 al giorno, anzichè con lire 15 loro assegnate dalle vigenti disposizioni. » Il preside Contrada — questo non lo dice la Relazione, ma lo dico io — offriva quotidianamente al Commissario Pais il *déjeuner* (forse a spese del Comune) nel periodo degli esami. Ora il preside Contrada — sono parole testuali della Relazione — condusse l'istituto che s'intitolava al nome di un giovane martire della patria e del pensiero, in piena rovina.

Ma lasciamo il Cirillo, non senza prima ricordare a *Cicrone* e ai Francasisti che il Regio provveditorato, affidato al Cavazza, risiede a *Piazza Foro Traiano* n. 84. Volete intervistarlo, con minor disturbo? Vi dico subito il numero del Telefono: 3157. E finchè siamo in tema di Pais paisieschi, io invito il *Fracassa* a intervistare l'ex-ministro Villari e l'ex-direttore generale comm. Chiarini.

+

Il Ceci è un incompetente — dice il Pais. Non lo sapete? Leggete qua una pagina del Richter. Il Richter dice che la illustrazione ceciana della Stele è una fantasticheria.

I *sestieni* non sanno nulla; ma noi sappiamo che il Richter è pur quel desso che con tanta disinvoltura pose nel secolo IV *ante* lì la cinta della mura serviane. Il Richter è il Pais dell'Alemagna che pone, al pari dei Richter d'Italia, la barbarie e i selvaggi qui sulle rive del Tebro nel secolo V avanti l'era volgare. Ed io, l'incompetente!, che dimostro — non affermo — risalire il cippo del Foro al secolo VII; io che veggo glottologi, come il Thurneysen, archeologi, come il von Duhn, appressarsi, *non gré, mal gré*, alle mie conclusioni storiche e linguistiche, io sono incompetente a poter discutere con me di glottologia e di latino. Ma niente *diversisi*, o nnemisismo Pais. La polemica cippense, noi la ripercenremo. Son due anni, che voi minacciate di *scrivere*; e finalmente, dopo due anni, dopo le discorse *antologiche* che fecero ridere Roma e Toma.

A proposito del *cippo* e della polemica *cippense*, il *Tresseno delle idee* scrive:

« Siamo assicurati che il Congresso storico internazionale, che doverà tenersi in Roma nell'aprile prossimo, sarà probabilmente differito, perchè il Comitato del Congresso consiste di poche persone private e non vi partecipano i corpi scientifici di Roma.

Inoltre non si avrebbe nessuna garanzia che non si rinnovasse la famosa polemica sul *cippo*, nella quale certi scienziati forestieri si contennero tanto poco cortesemente verso i loro colleghi italiani e verso il governo.

Il nuovo sviluppo che conseguenze disgustose e poco rispondenti all'alto scopo del Congresso.

E la *Tribuna* pubblica un singolare articolo: *Per una polemica e per un Congresso*. (La polemica di cui tocca la *Tribuna* è quella che qui agitiamo per il Museo nazionale di Napoli. Sta rimandato il Congresso ad ottobre — dice la *Tribuna* — perchè le polemiche odierne abbiano tempo a dileguarsi.

Tresseno e *Tribuna* mi chiamano in causa; e lo parierò, colla dovuta ampiezza, del Congresso e

della politica archeologica, delle pretese alemanne e dei diritti italiano.

Luigi Cecl.

Il *Mattino* pubblica la seguente lettera del prof. De Petra:

Illustre sig. Direttore.

Nel telegramma, che Le hanno mandato da Roma relativamente al *Ghiribizzo* del Museo Nazionale, il cav. Pietro Gentili riaffermava l'esistenza di due Gobetins, aggiungendo che l'uno rappresentava Perseo, e l'altro il Trionfo di Bacco.

In risposta lo confermo non meno recisamente, che un solo Gobelin è stato trasmesso dal Real Museo Borbonico al Museo Nazionale, ed esso ha appunto la rappresentazione di Perseo che libera Andromeda.

Il cav. Gentili, che ha avuto occasione di osservare centinaia di arazzi ne avrà anche veduto qualcuno sul soggetto del Trionfo di Bacco; ma non certamente nel Museo Nazionale di Napoli. Gli possono attestare con me tutti i vecchi impiegati, signori Monaco, Terrone, Lembo, Ventimiglia e i due Garigliu.

Sentitamente la ringrazio dell'ospitalità che, non dubito, Ella vorrà dare a questa mia, o mi dichiaro

15 Febbraio 1902

Suo Dev.mo

Giulio De Petra.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 19 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Legge concernente proroga di presentazione della proposte intorno al servizio di navigazione tra Venezia e le Indie — RR. DD. riflettenti approvazione di statuto per Monte di pietà e trasformazione di Ostiglia — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comun. di Sassinoro (Benevento) e nomina a R. comm. straor. del cav. Gaetano Coicine.

R. D. che determina le norme circa l'esenzione dalla cauzione doganale per l'importazione temporanea dei velocipedi nello Stato — Elenco degli italiani residenti nel Distretto consolare di Tunisi — Monte Pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Cons. permanente d'aprile, nell'adunanza del 24 gennaio — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno. 18. — (*Sotto*). — *Nel cratere Occhiato* è stato eseguito ieri un importante e difficilissimo lavoro. La cercatrice portoghese *Vasco di Gama* che deve essere allungata di circa quattro metri è stata tirata sullo scalo a terra. Alle delicate operazioni assistevano gli ufficiali portoghesi i quali hanno ammirato le di quali potenti mezzi di sbarco dispone il cantiere Orlando.

La pesantissima corazzata è accesa amorevolmente sullo scalo ed è stata puntellata, senza che fosse necessario il minimo incidente.

Fra cinque mesi sarà varata in due verso prua per l'allungamento.

Hanno domandato di assistere molte persone inscritte in quel marinaresco.

Taranto. 18 — (*Mattino*). — *Nel cratere Occhiato*. Il sig. Giuseppe Lazzarini ha fatto una bella conferenza per dimostrare la necessità della guerra. E' stato assai attentamente ascoltato e applaudito alla fine.

Caltanissetta. 18 (*Messaggero*). — *Il cav. Enrico Di Donatis* che per due anni resse un ricco e redditizio posto R. Provveditorato agli studi in provinciale della Compagnia mineraria dalle cui mani accettò di dal Governo nella sua integrità nella R. Scuola Tecnica Salvator Rosa che il Di Donato dirigeva.

— Nel *Decamo* prelica il rev. prof. l'illo Nolfani da Forlì che svolge con dottrina importanti argomenti d'indole sociale.

Genova. 18, ore 17.40. (*Ablio*). — *La causa della tubercolosi* del incaricatore *Garibaldi* si farà domenica. Si crede una settimana.

La bandiera sarà benedetta da mons. Simonelli. Sindaco la costituzione della bandiera ed offrì a Dio tutta la cittadinanza, la milizia, sarranno ammessi solo la presidenza del Comitato delle signore offerenti e le autorità civili e militari.

Gli altri invitati assisteranno alla cerimonia dalla cerimonia turca. *Messaggeri* annuncia proprio vi sono alla *Garibaldi*.

Verranno il ministro per la Marina e l'ammiraglio Bettolo.

— *Angelo Orlieri*, il valoroso sottotenente di vita sceltissimo della Casa, figlio del comandante in seconda la Capitaneria del porto di Genova, ha avuto in dono dal personale della Capitaneria una bellissima coppa in ceramica.

Milano. 19, ore 18. — *Uno scomparso*. L'avv. Giuseppe Levi è scomparso da casa sua lasciando varie lettere nelle quali manifestava il proposito di uccidersi.

Pesaro. 19, ore 18. — *Per non finire* la ferrovia è interrotta. Si fa il trasbordo.

Pavia. 19, ore 23.30. — *Cose universitarie*. — I bureandi di medicina dell'orazione si invitare il Rettore ad insistere presso il Ministro Nasi per il pronto stanziamento di fondi per la costruzione della clinica psichiatrica.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 19. — Ieri furono caricati in questo porto 1097 carri, di cui 1 di 40 t. e 1 di 30 t.; i primi di 141 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 163, dei quali 102 per l'interno.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Udine. 18. — Lo sciopero delle setaiuole è finito. I proprietari hanno concesso la diminuzione di un quarto d'ora sull'orario e l'aumento di 5 centesimi al giorno.

Padova. 18. — Perdurando lo sciopero dei muratori gli apprendisti hanno fissato le tariffe e eletto la presidenza della Camera di conciliazione e trattare con la Camera del lavoro.

Firenze. 18. — Gli operai della fecolatrice meccanica Forti di Prato sono sempre in sciopero e decisi a non accettare alcuna diminuzione di tariffa. I proprietari hanno intenzione di far venire degli operai di fuori e rimpiazzarli.

Ferrara. 18. — L'sciopero fra i proprietarii e i lavoratori di Portomaggiore è sfumato. Si teme che i bovari abbiano a scioperare prima che finisca la settimana.

Torino. 19, ore 16,5. — (*ternmo*). Mi consta che il comandante la Divisione militare fece preparare gli stendi dei soldati capaci di preparare il pane e ciò in previsione delle sospesa dai panettieri.

— Una decina di macellonai percossero con calci e bastonate il garzista Nizza perchè non aveva voluto allontanarsi dal lavoro e gli produssero lesioni guaribili in dieci giorni. La Polizia li ricerca. Si crede che siano socialisti.

Torino. 19, ore 24. — (*ternmo*). La Commissione dei garzisti invia ai direttori delle Società una lettera, in cui gli scioperanti si dicono disposti a far decidere da un arbitrato di persone tecnicamente competenti la risoluzione della vertenza.

I quesiti da sottoporsi agli arbitri sarebbero: 1. riammissione degli scioperanti; 2. desiderati degli operai presentati alle Società prima che si dichiarasse lo sciopero.

Lo sciopero di Barcellona.

(S) **Barcellona** 19. — La vita industriale e commerciale è sempre paralizzata. Le truppe caricano di tratto in tratto gli assembramenti per sciogliarne. Sono giunti altri due reggimenti di fanteria. Ieri non entrò nel mercato alcuna derrata. La carne ed il pane difettano. Nei vari *Grans Vie* le truppe e gli scioperanti si scambiarono colpi d'arma da fuoco.

(S) **Barcellona,** 19. — Tutti i luoghi di convegno degli operai sono stati chiusi. I principali agitatori sono stati arrestati. Gli arresti continuano. Alcuni anarchici stranieri sono segnalati fra i trasbordi. L'agitazione aumenta nei centri operai vicini. Nel sobborgo di San Martin di Provenzals e a Badalona è stato fatto fuoco dalle finestre sulla truppa. Questa ha fatto delle cariche. Vi sono parecchi feriti.

Anche ad Hostalrich, dove sono state fatte le barricate, vi furono conflitti fra la truppa ed i dimostranti con parecchi feriti.

Fra i feriti di ieri a Barcellona vi è l'italiano Agostino Neri, che riportò lesioni alla testa e che la polizia ritiene per anarchico.

(S) **Perpignano** 19. — Si ha da Barcellona che gli scioperanti del sobborgo di San Martin de Provensals resistono ad attacchi della guardia civile. L'Università sospese i corsi; i teatri sono chiusi. I conflitti tra soldati e scioperanti continuano; vi furono 15 morti e numerosi feriti. Nella mattinata di ieri fu un conflitto grave per mancanza di pane e di carne. Il municipio è occupato militarmente.

Gli scioperanti hanno saccheggiato i mercati e le botteghe di commestibili. La proclamazione dello stato di assedio ha ristabilito l'ordine. I corsi delle ambulanze militari percorrono la città raccogliendo i feriti. Il Governo ha ordinato alle autorità la massima energia.

(S) **Madrid** 19. — La sciopero generale fu proclamato anche a Tarrasa ed a Sabadell. Alcuni scioperanti tentarono di commettere atti di saccheggio e di resistere alla truppa.

(S) **Madrid**, 19. — Gli scioperanti di Sabadell tentarono di sopraffare il commissario amministrativo la forza pubblica ma ne fu impedita.

Nel pomeriggio gli attivi del dazio consumo.

Gli arrestati di Barcellona assalirono a colpi di rivoltella un drappello di polizia, incaricato di sorvegliarli. Quelli ne uccisero uno.

La direzione generale del Comitato generale della Catalogna ordinò che i *Comitè* avendo ricominciato a cospirare e ribellarsi gli scioperanti tentarono impadronirsi della città. Ne seguirono conflitti e barricate e la truppa, che fece uso della armi. Vi furono un morto, tre feriti e 4 arrestati.

Fu altro conflitto fra scioperanti e la pubblica forza avvenuto a San Martin Provensals e vi furono 3 morti e 6 feriti.

La situazione generale continua a Barcellona. Il nuovo Governatore civile conferì con i delegati padroni e degli operai. Questi si assumevano sulla scelta delle basi per trattare per la soluzione del conflitto. Tutti gli operai rappresentarono il lavoro alle ore normali con che cessano gli atti di violenza e delle sospese. Si prevedeva che più alla mattina di una Commissione arbitrale mista, la quale studierebbe le rivendicazioni reclamate dagli scioperanti.

(S) **Madrid.** 19. — Il *Liberal* annuncia che il governo ordinò di perseguitare i patroni, in specie metallurgisti, ed avvenire i trabani degli operai, ma si dice che i padroni affermano che si tratta che lo sciopero si estenda a tutta la Catalogna.

— Una comunicazione telefonica da Barcellona al giornale *l'Imparcial* informava che si erano verificati altri scontri giustificati a Sabadell e Tarrasa, che gli scioperanti avevano assalito un Collegio e vi erano molte vittime. A questo punto la censura tronca la comunicazione.

A Marsiglia.

(S) **Marsiglia.** 19. — Si annuncia una sciopero di mattina. I lavoro del Sindacati di commercio ha inviato alla Compagnia transatlantica a Parigi una protesta contro il cattivo trattamento usato al personale di navigazione e contro la violazione di questo personale a bordo di parecchie navi.

Il Sindacato si lagna che le proteste fatte presso la amministrazione marsigliese della Compagnia siano rimaste inascoltate e minaccia alla Compagnia di dichiarare prossimamente lo sciopero, se essa non migliorerà le condizioni degli equipaggi.

Le vittorie contro la Malaria.

Togliamo dall'ultimo periodico *La Focea* di Milano:

" Pochi mesi ci separano dalla stagione in cui i paesi dominati dalla fatale malaria saranno di nuovo alle prese coll'implacabile nemico. Non è quindi fuor tempo se tempo per provvedere ai ripari, facendo tesoro dei risultati conseguiti negli esperimenti che ebbero luogo lo scorso anno, così per iniziativa del governo come dei privati.

Già parecchi proprietari di terreni dell'Alta Italia, procacciati degli effetti gravi e dolorosi determinati dalla malaria in mezzo alla popolazione rurale, stimano già preservazione e una profonda difesa della salute che contano loro dipendenti, applicando, secondo i casi, o la profilassi meccanica, o quella chimica, o quella biologica o finalmente nell'uso metallifere agli usci e finestre delle abitazioni — o la profilassi chimica coll'*Eucalyptol*. E questo il rimedio principe contro la malaria, che ha dato nella scorsa stagione maggiori e migliori risultati, in una serie di numerosi esperimenti, istituiti ai quali abbiamo più volte intrattenuti i lettori della *Focea* e dei quali si sono interessati gli igienisti, gli agricoltori ed anche i filantropi di tutto il mondo.

Di questo risveglio provvido e intelligente nella lotta contro l'insidioso e deprimente flagello, noi vivamente ci compiacciamo, non soltanto dal punto di vista sentimentario e della pubblica salute, ma altresì pei vantaggi che non mancheranno di derivare all'agricoltura, maravigliano che tale lotta si farà più energica nei suoi metodi e più pratica nelle sue risultanze.

La spontanea e celante iniziativa privata e l'eloquenza degli esempi, valgano, in questa materia ancor più delle disposizioni legislative. E lo, per cio, col massimo scrupolo imparziale, che noi richiamiamo oggi l'attenzione dei nostri lettori sulla lettera seguente, indirizzata dalla presidenza di un giovane ed operoso ente agricolo alla ditta ressasi benemerita in Italia per avere eccogliata e reso accessibile a tutti il più efficace rimedio contro la malaria.

Milano, 17 gennaio 1901.

Signori *F. Bisleri e C.*,

E' con grato animo e colla più viva compiacenza che, a nome del nostro Consiglio di Amministrazione, adempio al dovere di ringraziarvi dell'esperimento che, nella decorsa stagione autunnale fu da voi praticato coll'*Eucalyptol* e colla *Eucalyptina*, nella nostra Colonia di Sargnadello.

Tale importante e ben riuscito esperimento, iniziato allo reader di maggio, venivia continuato su oltre ottanta contadini, pastori, donne e bambini, senza alcuna interruzione fino ai primi di novembre u. s. e ne ebbe per risultato l'affermare che, per quanto molta l'aspettazione, i risultati l'hanno superata.

Non è compito mio entrare in particolari medici sul sistema di prevenzione e sulle cure profilattiche adottate, il che forma oggetto di speciale relazione del medico curante, dott. A. Baldazzi di Alghero; ma ben posso accertarvi e con tutta coscienza affermare che i vostri eccellenti preparati hanno avuto per effetto di preservare quasi interamente la nostra colonia dalla infezione malarica, sotto a manifestarsi assai gravemente dopo le escursioni ed altre prime gite verso il settembre-ottobre. I casi di recidivi furono rari e di nessuna gravità.

Per l'incontro — come da frequenti attestazioni rivoltemi dal nostro agente e come personalmente ho potuto sul linire dell'estate, constatare il direttore della società, L. A. Perassini, che soggiornò circa due mesi nella Colonia stessa a disporre i lavori di bonifica e per le risaiole della nuova campagna — ebbe ad accordello ereito ora in borgata autonoma, quanto, e coloni siabili e lavoratori avventizi, si erano sottoposti all'esperimento, continuarono a godere di salute non meno soddisfacente nell'anno furono le giornate di lavoro perdute per malattia. Particolarmente le ragazze ed i bambini, coi coloni forzi e la giocondità nei volti, danno un evidente ed eloquente conferma dell'efficacia della cura.

Posso infine, per la verità, aggiungere che anco in seguito all'esperimento, che da due mesi ha avuto termine, per quante la stagione la permetta una durata estremamente umida, con piogge sovrabbondanti che predussero inevitabili aquitrini, le condizioni sanitarie della nostra Colonia si sono mantenute eccellenti.

Augurando che i generosi sforzi per la diffusione dell'*Eucalyptol* finiscano per trionfare, a vantaggio di tante popolazioni straziate dalla malaria, mi ressogno colla più distinta considerazione

Il Presidente
della Cooperativa Agricola Italiana
Avv. *Carlo Verga.*

Dalla Provincia Romana

Uno sciopero.

Viterbo, 19, ore 18 (*Lor*). — Stamane in Gallese circa 400 persone dopo una conferenza del socialista Sabatini della Camera del lavoro di Roma, il quale ha trattato della organizzazione degli operai e stigmatizzato i proprietari che si rifiutarono di discutere sulle proposte di nuovi patti colonici, hanno dichiarato lo sciopero generale.

Sono stati inviati a Gallese il tenente dei carabinieri Palmese e rinforzi di guardie e di soldati per la tutela dell'ordine.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Anche a Venezia, ove il pubblico è assai fine e generalmente ben disposto, *I parenti di S. Giovanni*, di E. Sudermann, hanno avuto mirasora sorte.

— Il signor De Carol, con una sua commedia *La filosofia*, ha avuto al Teatro Antaine, il più pomposo dei fiaschi.

Batti, batti, anche i francesi debbono stanziarsi di certa robaccia: soltanto non si capisce come abbiano pazientato tanto.

Lirica. — P. de Mantagal ci scrive da Montecarlo (18): « La serie delle rappresentazioni liriche italiane, inaugurata brillantemente con la *Bohème* del maestro Puccini, fu continuata con una magnifiche serate di *Rigoletto*. Come sempre, l'opera del grande maestro, ha destato l'entusiasmo degli uditori.

Il tre principali protagonisti, la signora Melba e gli artisti Cirino e Renaud, sono stati ammirevoli e ammirabilissimi. Eccellente anche il signor Bonhomme figlio nella parte di *Spoletta*, e graziosa *Maddalena* la signorina De Rack.

Il maestro Arturo Vigna ha diretto l'orchestra con maestria veramente superiore, dando interpretazione poetica al capolavoro italiano.

Ora siamo al *Jongleur de Notre-Dame*, di Massenet, ancora non mai rappresentato altrove; ma si ripete a parlarvene più lungamente, perchè il lavoro che va intesa più volte, chi voglia ben giudicare ».

— Ilna Cavalieri cantera al Verdi, di Firenze, nella *Manon* di G. Massenet, insieme con i signori Venturo, Rabiglietti, Patrou, Cavalli.

Direttore d'orchestra il maestro Gaetano Zinetti.

— *Monaco*, la nuova opera del pianista Paderewski è stata rappresentata alla Metropolitan Opera House di New York, sotto la direzione dell'autore, e ed signor Von Bandowski e la signora Marcella Sembrich come protagonisti.

Il critico non discordi circa al merito della musica, che però il pubblico parve gustare assai lautochè il maestro, all'uscire del teatro, chiamato a dire di non aver mai ottenuto prima un simile trionfo.

Musica sacra. — Ci telegrafano da **Vienna**, 18, ore 16,40:

Ieri fu eseguita nella sala della Società Filarmonica l'Oratorio di San Francesco » del Padre Hartmann, che ha diretto personalmente.

L'Oratorio fu calorosamente applaudito dalle scelissime pubblico e dai quattro tre vescovi, molti preti e la più alta aristocrazia.

L'arciduchessa Maria Teresa volle fello vi assistevano l'imperatore e l'arciduchessa Maria Valeria vi assistevano pure.

I critici dei giornali sono quasi unanimi nel lodare il carattere simpatico, dicendosi della musica dell'Oratorio che giudicano lavoro serio ed elevato.

Arte. — I signori Bartwig e de Parrwaegler hanno pubblicato un interessante studio sulla ceramica greca, sostenendo la tesi, o piuttosto l'ipotesi, che gli antichi fabbricanti di vasi fecero segnare operai e non artisti e che le figure dipinte nei vasi non siano che copie: però concludono che è puerile parlare degli stili dei differenti artisti.

— Ernesto Rossi abbiata a New-York il *Ritratto di Giorgio Clemens* di Tiziano raggiunse il notevole prezzo di 12,000 dollari e il *San Sebastiano* di Correggio di 10,000. Nei secoli *La Catterina di Rubens* di Monet 1000 dollari; *Scritta del prete di Bastogne* dello stesso 7050; *Les Courtisans* di Degas 6100.

Pubblicazioni. — La rivista spagnuola *Lectura* continua nell'ultimo fascicolo due interessanti studi, uno di Juan Maravia sul *Romanticismo nelle scuole*, e un altro di Rodin sul Rinascimento e Fabre di Elia Clarie sul *teatro straniero*, ove si parla del Verga, del Butti, del d'Annunzio.

— Sull'ultimo bollettino dell'Accademia di Budapest, Professor Hevesy pubblica un importante articolo sulla Farmacia Galenici scrive del re Mattia Corvino, a cui si manifestò grande passione per la medicina e fu il fondatore della prima farmacia reale di Buda. Il Belohi pubblica gli statuti dell'Università di Bologna dei secoli XIV e XV, di cui ne compilare si trova nella biblioteca del capitolo di Pozsony (Bratislava).

Alcuni dotti ungheresi, antichi allievi dell'Università di Bologna, contribuirono all'elaborazione di questi statuti.

Il vajuolo a Washington.

(S) **New-York.** 19. — E' scoppiata a Washington una grave epidemia di vajuolo. Sono colpiti dalla malattia molti funzionari del Governo centrale.

Parecchie amministrazioni hanno chiuso gli uffici. Si procede ad una vaccinazione generale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. cons. Vitelli — Giud.: Scrivi e Ciarocchi — P. M. cav. Pacces — Canc. Fontana — Dif. Vitani e Carnebiana — P. C. Passori e Partini.

Calunnia.

A Perolle, nell'ottobre del 1900, il contadino Tommaso Scordini, per motivi d'interesse, si azzuffò con i suoi cugini Vincenzo e Gabriele.

Michele Vincenzo fu ferito alla testa il pretore di Arsoli condannò Tommaso a 30 giorni di reclusione.

Questi per vendicarsi denunziò i cugini per rapina e minaccia.

Le autorità però scoprirono che Tommaso, insieme al padre, Rocco, aveva imposto a certo Pietro Felici di dire che egli aveva veduto i due cugini rubare dell'uva e ciò le minacce di morte.

Furono quindi riuniti a giudizio Tommaso Scordini per calunnia e subornazione di testimoni, il padre per subornazione e Felici per falsa testimonianza senza giuramento.

Avendo i giurati accordato le attenuanti la Corte condannò Tommaso a 13 mesi e 22 giorni di reclusione, il padre a 5 mesi e il Felici a 4 mesi.

Tribunale - Sezioni penali.

Ad Ercole Cecchetti di anni 38, e ad Assunta Palombi di anni 36, entrambi di Sant'Oreste, per furto e maltraggiato il medico condotto, dott. Scalpelli, un mese di reclusione e L. 100 di multa.

— A Maria Fanciulli di anni 69, da Sant'Oreste, per contravvenzione alla legge sanitaria, L. 100 di multa.

Tribunale Penale di Grosseto.

La Ditta Bisleri contro un medico.

Grosseto, 19, ore 9.20. — *(Ettore)*. L'anno scorso, per cura della Ditta F. Bisleri e C. di Milano, *come contributo alla terapia delle febbri malariche* fu pubblicato uno *Studio Clinico* del dott. Italo Antonelli, direttore dell'ospedale di Grosseto, e dei dott. Bechi e Pizzetti, che, nella cura antimalarica, avevano esperimentato lo specifico osmofobe della Ditta Bisleri.

Contro queste specifico si scagliò con speciale accanimento il dep. dott. Angelo Celli, il quale il 9 giugno scorso, parlando alla Camera contro lo specifico, lesse una lettera del dott. Antonelli affermante che nella pubblicazione di quello *Studio Clinico*, la Ditta Bisleri aveva alterato il testo originale per ridurlo favorevole al suo specifico. Di fronte a tale affermazione la Ditta Bisleri sporse querela per diffamazione contro il dott. Antonelli e il sottoscritto, che destò molto interesse nel mondo sanitario, inomincierà stamane.

Molti sono i testimoni. Periti i professori Clerici, Maragliano e Scarpa.

Rappresentano la P. C. il dep. Federici, il dep. Fortis e l'avv. Pollini; difendono il querelato gli avvocati Muratori e Venturi. Il deput. Celli sarà il perito della difesa.

Il dibattimento durerà parecchi giorni.

— ore 16. — *(Ettore)*. Il Tribunale è entrato alle 10.15. E' composto così: pres.: Gilles — giudici: Vespasiano e Marmuro — P. M.: Astranzi — Cancell.: Corsi.

Dopo l'appello dei periti la Difesa ha rinunciato al perito Vitale e al prof. Santini impediti di venire.

L'avv. *Pollini* (P. C.) ha esposto i fatti.

Il dott. Antonelli con una lettera in data 18 aprile 1900 proponeva alla Ditta Bisleri di redigere insieme con il dott. Bechi, assistente nell'ospedale, e con il dott. Pizzetti, ufficiale sanitario, uno studio sull'*Eucalyptol*, dietro un compenso di 1200 lire, di cui 500 per lui, 500 per il Pizzetti e 200 per il Bechi. Richiedeva un anticipo di L. 600, che la Ditta mi accordò.

Più tardi chiese un aumento, minacciando di non eseguire il lavoro con gli speechi, con le fotografie ecc.

La Ditta inviò il resto e l'anticipo e l'Antonelli consegnò il manoscritto. Dal quello pago l'intero onorario e quasi le buone sessanta manoscritto.

La Ditta fu richiesta d'un nuovo aumento. Ma questo fu rifiutato.

L'Antonelli espose agli amici il soggetto che lo *studio clinico* avesse subito notamenti inesi a volgerlo a maggior *violazione* e ne scrisse al dep. Celli perchè accennasse al fatto nella Camera. Per lo progò di tacere.

I resti *Tribuna*, *Gazzetta* e *Popolo* hanno pubblicato che solo l'Antonelli fuit del regalo e dell'anticipo delle L. 600 e che i collaboratori non avevano saputo prima dello scopo del lavoro.

Corte di Assise di Reggio Calabria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Per un assassinio.

Reggio Calabria, 19, ore 17.40. — La Corte di Assise ha condannato alla reclusione per 30 anni certo Nicosi, e ordinato un'perizia, pretendente, che sia essa non fucinata — per motivi d'indole intima — tale Lacava, benzolo.

Corte di Assise di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il processo del prete assassino.

Napoli, 19, ore 10.50. — A mezzodì è incominciato il dibattimento del processo a carico del prete Pietro Potenza, imputato di omicidio premeditato nella persona del signor Patrizio Cavalli, proprietario, che uccise con una fucilata — per motivi d'indole intima — tale Lacava, benzolo.

Corte di Assise di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il processo del prete assassino.

Napoli, 19, ore 10.50. — A mezzodì è incominciato il dibattimento del processo a carico del prete Pietro Potenza, imputato di omicidio premeditato nella persona del signor Patrizio Cavalli, proprietario, che uccise con una fucilata — per motivi d'indole intima — tale Lacava, benzolo.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano.

Al Pantheon. — Alle ore 11 e mezzo di ieri una Commissione di ufficiali del 35o fanteria di stanza a Firenze, venuto a Roma, per l'apertura della Sessione della Camera dei deputati, composta dal colonnello Ardemanio Oddi, dal capitano Ernesto Corsini, dal tenente aiutante maggiore in 2o Cino Olivieri e dal sottotenente Ettore Achille, si recò al Pantheon, e a nome dell'intiero reggimento, che rappresentava, depose sulla tomba di Re Umberto una corona di bronzo.

La Commissione, venne ricevuta dal senatore Massarucci, presidente dei veterani 1848-49 e dal consigliere maggiore Mazzoni Norberto.

Dopo deposta la corona, gli ufficiali si firmarono nel registro.

L' inaugurazione della II Sessione della XXI Legislatura. — Oggi alle 0.30 avrà luogo l'inaugurazione della II Sessione della XXI Legis atura parlamentare nel palazzo Madama, residenza del Senato.

Al corteo reale che percorrerà via del Quirinale, via Nazionale, Largo Argentina, C. V. E. via del Solfarini scenderà alla Dogana per la Sistina.

Per la circostanza il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni:

Dalle ore 9 e 6 ore e che il Catteggio Reale non avrà fatto ritorno al palazzo del Quirinale, sarà vietato il transito dei veicoli e dei pedoni in piazza Madama, nella Corsia Agonale, in via dei Sediari, in via della Sapienza, in via del Sudario, in via del Salvatore, in piazza e via di S. Luigi dei Francesi, al Ponte della Cornachie, in via delle Coppe Lune e nel vicolo del Pinacolo.

Nella piazza e via del quirinale, nella via Nazionale dal largo Magnanapoli all' piazza Venezia, in via del Plebiscito, in piazza dei Gesù e nel Corso Vittorio Emanuele fino alla via dei Sediari il transito delle carrozze sarà interrotto dalle ore 9.30.

Tutte le carrozze che condurranno gli invitati a palazzo Madama (meno quelle di cui al seguente capoverso) saranno ammesse a salire alla piazza omonima e alla Corsia Agonale o dalla via degli Staderari, quelle che appartengano al Corpo diplomatico, alle rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, ai ministri e ai sotto-segretari di Stato, saranno dalla piazza di Pietra avanti al Pozzo delle Cornachie le altre carrozze, eccetto quelle di gli invitati in piazza Madama, si dirigeranno per la via dello Cinque Lune e, giunta dinanzi attendere, si fermeranno in Corsia Agonale.

Le carrozze degli invitati alle tribune *A* e *B*, con ingresso in via Bogana Vecchia n. 28, transiteranno per via dei Gesù Cesarini, e, giunte in via dei Sediari, saranno la piazza di S. Luigi dei Francesi e andranno a collocarsi in via della Scrofa.

Gli invitati, che si recano a piedi alla cerimonia potranno transitare per le vie e luoghi sopra indicati per il palazzo Madama, eccetto che per la via dei Sediari.

Gli onorevoli senatori e deputati, per recarsi a piedi al palazzo suddetto, vi si potranno dirigere per qualunque via (eccetto quella dei Sediari) presentando anche la file della truppa, sulla esibizione della medaglia o del certificato di elezione.

Per le ore 9 le truppe si dovranno trovare schierate lungo il percorso reale formando un cordone non interrotto e a 2 righe e ai lati sbocchi delle vie laterali. In via dei Sediari, sgombra totalmente dal pubblico, il cordone sarà su una riga.

Le truppe saranno così disposte:

Dal Palazzo reale alla caserma di S. Caterina dai ordini del maggior generale Giacciardi (il quale risiede, in Scuola magistrale di scherma, in Lungotevere Cadorna) e del colonnello Ricci, dalle ore 8.22 reggimento fanteria (brigata del 1-7 e 12 artiglieria; quelle schierate in la caserma di S. Caterina e piazza del Gesù, agli ordini del maggior generale Roberto Brassti il 63-64 fanteria, meno reggimento allievi carabinieri, e cavalli, un reggimento cavalleggieri Umberto I, un battaglione del 18-19-21 artiglieria, un battaglione dell'89-81-82-90-91 fanteria.

Quelle schierate dalla piazza del Gesù a piazza Madama, agli ordini del maggior generale Spingardi il 3° regg. bersaglieri, la 9-10 brigata artiglieria da fortezza, un distaccamento del genio, il 13 regg. cavalleggieri, la reggi. cavalleria Barbette i rappresentati, sotto l'ordini del Distretto Militare, un plotone di cavalleggeri Umberto I cacciatori.

Gli ufficiali in servizio della R. Marina e del R. Esercito, non solto le armi, e quelli in congedo assisteranno alla parata schieramdosi in piazza Madama lungo il lato prospiciente il Senato.

Nell'interno del palazzo Madama prenderanno servizio 2 picchetti di granatieri con ufficiali dell'ispettore generale comm. Salice e dei commissari di P. S. Travaglini e Alliata-Bromber.

Allo scopo di tenere sgombro la piazza Madama e di S. Luigi dei Francesi, destinate per lo stazionamento delle vetture delle rappresentanze, saranno sbarrate alcune strade che vi mettono capo.

L'uscita dei Reali sarà annunciata da salve d'artiglieria.

Tiro a segno nazionale. — La Commissione provinciale per la IV gara generale che si terrà in Roma dal 18 al 31 maggio 1902 alla Farnesina, sotto la presidenza del prefetto comm. Colmayer, ha inizitto i suoi lavori costituendo le seguenti due sotto-Commissioni incaricate di fare le pratiche necessarie per assicurare il buon esito del concorso e possibile di rappresentanze e di tiratori:

Sotto-Commissione amministrativa: principe don Felice Borghese, presidente; comm. Augusto Boselli, cav. Pompeo Cotelliani, cav. Eugenio Tramonti, avv. Alberto Lanzara, membri della Società; segretario sig. Tallarico, segretario della Direzione provinciale;

Sotto-Commissione tecnica: generale Menotti Garibaldi, presidente; comm. colonn. Ludovico Calandra, ispettore provinciale, principe don Giovanni Torlonia, Luigi dass di Gallese, avv. Giannetto Valli. Alfredo Felicangeli, tenente di complemento dei bersaglieri, segretario.

Si stanno inoltre costituendo allo stesso scopo Commissioni circondariali, sotto la presidenza del rispettivo sotto-prefetto a Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Viterbo.

Nella provincia stanno cinquantotto società con 13.400 inscritti di cui cinque, perchè mancano tuttavia del poligono, difficilmente potranno intervenire con una rappresentanza.

Delle altre cinquantatrè, in base alle norme stabilite dal programma e proporzionatamente al numero degli inscritti, quarantasette potranno ciascuna intervenire con una squadra di sei tiratori al *tiro collettivo* (categoria II) e con quattro tiratori alle *raggruppamento* (categoria II, sezione 2a), in totale 470 tiratori; cinque con

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 20 Febbraio 1902 — S. Zenobio

Leva di sole ore 7.12 m. — Tramonta alle 5.46 s.
Terza in Luna ore 4.54 m. — Luna nuova alle ore 5.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

Onomastico. — Dal 19 al 21 alle Religiose di Nazaret si Prati di Castello.

BOLLETTINO METEORICO.

19 Febbraio ore 15.

Europa: pressione massima 770 sulla Russia centrale, minima 745 sul Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro salito di due a quattro mm. sul versante Nord e centro, disceso altrove; pioggie varie altrove; temperatura irregolarmente variata; poggiarelle sparse tranne che al Nord-ovest.

Stamane: cielo sereno in Piemonte, Toscana, Napoletane a Basilicata, nuvoloso altrove; poggie nelle Marche; venti deboli o moderati sesi stradali.

Bollettino: mare calmo sul Canale d'Otranto, massime 761 mosso la catena Alpina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Nord e centro, generalmente nuvoloso altrove; qualche pioggia all'estremo Sud e nichia.

Scisrsdn.

Nè *predicar* il capo infastre
Tater mescola il *secondo*
Il cel il *terzo* in questo mondo
Il cattivo *intero* è cattivismo.
Trovi il *tutto* a te vicino
Nè negozi, di bugiardo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FENN-A.

STATO CIVILE.

Nati e nati denunziati nel giorno 17 febbraio.
Nati 49 compresi 1 nato morto.
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Lazzari Margherita fu Lazzaro, Roma, 30 nub.
Battistini Cornelia di Vincenzo, Bologna, 76 ved.
Ciccarelli Felice fu Giuseppe, Cremona, 20 cel.
Callisi Luisa di Marziano, Firenze, 62 coniug.
Faraglia Nicola fu Antonio, Lisciano, 70 ved.
Ciani Ettore di Domenico, Zagarolo, 28 coniug.
Malpieri Sciplous fu Alessandro, Roma, 52 coniug.
Mancini Giovanni fu Girolamo, Arnara, 74 coniug.
Fiore Giuseppe di Domenico, 2 mesi, Roma.
Del Pino Adolfo fu Enrico, Chiavari, 59 vel.
Fortuna Marianna fu Giuseppe, tapodecapo, 77 nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Manifattura tabacchi Roma - 7 marzo - Fornitura di 19 milioni e mezzo di bustine diversa da 19 pezzi conferimento in cartoncino per sagguadette - Pres. L. 29,000.

Comune di Cianciana - 28 febbraio - Costruzione acqua potabile - Pres. L. 91,095 (secondo incanto).

Provincia di Cosenza - 21 marzo - Costruzione strada Amblo-Cassano - Pres. L. 146,147.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Lecchore (distr. di Nicosia) - Salemi (distr. di Trapani).

Sports

La vittoria di un italiano a Parigi. — Luigi Bigiarelli della Società « Lazio » noto campione romano di marcia che come annunziammo partì alla volta di Parigi per partecipare a gare, ha tentato di battere il *record* dell'ora.

Malgrado il tempo le difficoltà che gli si presentarono, fu le altre il passino terreno orbano- e coperto di concime, ma egli a nulla badando si cimentò battendo il primato della marcia percorrendo in 1 ora 15 minuti le dell'ora ed infine battendo anche il campione professionista Janvier guadagnando così il *record* francese con km. 11 e metri 742 in un'ora.

Terminata la prova il Bigiarelli ricevette calde felicitazioni dai presenti fra i quali De La Fosse presidente dell'Unione sportiva dell'Ovest il quale gli offrì un lauchetto conferendogli anche due medaglie d'oro.

Funzionavano da cronometriste Lapir — segretario del Comitato di Parigi.

La prova si svolse al Racing Club al Bois de Boulogne. I giornali sportiv

una squadra di dodici tiratori al *tiro collettivo* e con cinque tiratori nelle *rappresentanze*, in totale 85 tiratori; una sola società, Roma, con una squadra di dieci tiratori nel *tiro collettivo* e di sei nelle *rappresentanze*, in totale 24 tiratori.

Per le ancidette due categorie potranno adunque intervenire complessivamente 529 tiratori, ai quali aggiungendo per le altre categorie 200 tiratori delle società di provincia e 701 della Società di Roma, che da sola conta 2149 inscritti, si giunge a presentare un concorso di circa 1430 tiratori, cifra davvero sorprendente, a cui nessuna provincia, che io sappia, potrebbe giungere.

La *Commissione amministrativa* è più particolarmente lieta di questo risultato in quanto esso torna davvero della gara, il tanto da invitarsi alla R. Prefettura, A tal proposito giova rammentare che il Ministero della guerra, con circolare del 27 gennaio c. p., ha disposto che le Commissioni provinciali di tiro a segno nizionale a loro disposizione le somme in denaro raccolte e quindi distribuirle tra le Società della provincia, tenendo conto del numero dei tiratori che ciascuna invia alla Gara, della distanza che li separa da Roma e delle speciali risorse finanziarie di cui ciascuna Società può disporre. Si spera che la provincia, gli enti morali, ed anche i comuni, per quanto la ristrettezza dei bilanci lo consenta, vorranno con offerte in denaro rendere possibile l'intervento dei loro indigenti, fra i quali per si trovano provetti tiratori.

La *colletta generale* che *subito* si può particolarmente incaricata di ottenere in rapporto con le Società per organizzare e preparare bene le squadre per il *tiro collettivo* e le designazioni dei *rappresentanti*. Il Ministero della guerra, sulla quale la Commissione possa fare bene, con circolare del 24 gennaio c. p., ha autorizzato il presidente della Società a domandare in prestito temporaneo un certo numero di fucili modello 1891.

La *sottoscrizione permanente* è convocata per sabato 22 corr. alle ore 10 del mattino in una sala della Deputazione provinciale; e la *sottoscrizione straordinaria* per quella stessa sera alle ore 21, presso il rispettore provinciale al Ministero della guerra.

Le cooperative per l'appalto dei colletture. — Il comm. dell'Unione Cooperativa scrive:

Sia pure scrive la Cooperativa muratori di Ravenna a ricordo degli appalti fra Cooperative di lavori coi colletture è necessaria una risposta.

Ecco la mia: Ogni qual volta i Consigli comunali di Ravenna e la Cooperativa muratori lo erano stato e sono dalla gara, sulla Commissione provinciale di vigilanza i certificati e dovere sulle altre qualità necessarie per stabilire la capacità e mezzo della Cooperativa di assumere all'appalto.

Circa la necessità che all'ultima ora le Cooperative credano sopra stato nominare è ovvio che ora non vi sia alcuno ad ciò obbligato.

Il sistema da cosa anche con un procedimento concorrenziale, i rappresentanti delle Cooperative Nuova Vittoria, Esquilino, Tiburtino, Prenestino, Aurelio, Quadraro deserta l'asta altre che per le altre ragioni, interessi protestare principalmente contro il principio che vuol stabilire la preferenza di Roma assolutamente alla gara dei concorrenti di altre città.

E qui da non è questione di competizione personale, se è vero quello che asseriamo i muratori di Ravenna, che nulla di loro ignorano quanto si fa e si dice in Roma, allora constateranno qui fra loro la Cooperativa, *che da troppo tempo organizzata*, ad una volta esercita nel regime protettivo locale e quasi direzione di un quartiere.

Altra questione: questione locale altra e più grave.

La Cooperativa dei muratori di Ravenna non è ignara che nei Bollettini della Prefettura di Roma, periodicamente quindi la Prefettura stessa pare con l'Ufficio Lavoro di qui, annuncia il principio che anche le Cooperative di fuori Provincia, di altri Paesi, debbano e possono essere ammesse alla gara a ribasso e appalti di lavori in Roma, a danno degli operai e che vi siano stabile dimora.

Non supponi se in questo momento di agitazione anche di gelosia discordia, non sia opportuno che le Cooperative di muratori, che sono gli unici operai da sollevarsi nei lavori del colletture sia giusto che proprio le Cooperative di Roma, abbiano di preferenza, che i loro soci e fra altri operai disoccupati, e che le Cooperative di fuori, sia pure locali per essere migliori in quei lavori, ove le autorità di Roma, locali, ed i privati in abbiano essere impiegati quelli di qui.

I lavori della Cooperativa di Ravenna sono affatto in quanto quelli lavori rispondono allo scopo della Società e alle qualità dei soci che compongono la Cooperativa.

Una la Cooperativa di muratori di Ravenna ha lo scopo di assumere lavori di terra e di bonifica e i soci sono soci braccianti.

Nei lavori del colletture occorre l'opera di terrazzieri, scavatori e muratori, questi lavori debbono essere affidati alle Cooperative di Roma che sono composte di operai di questi mestieri, altrimenti si fa della speculazione, facendo assumere a queste Cooperative di Roma, falsità, ed in fatto di cui i braccianti propri siamo soltanto le conseguenze e.

A questa lettera breve risposta.

Abbiamo tentato a consultare che noi non abbiamo interesse di fare propaganda di persone nè di stabilimenti. I responsabili delle singole Cooperative difendendone gli interessi, ritenendo un loro diritto e compimento un dovere. Ma è l'occasione della difesa che noi deploravamo e che, malgrado tutte le migliori intenzioni, costituisce sempre un'azione illecita.

Infatti dalle spiegazioni fornitevi e dalla dichiarazione dei Ravennati, pubblicata sull'*Avanti* risulta:

1. che le Cooperative democratiche più che contro la costituzione, si sono costituite contro i ravennati, perchè non legittimate costituiti;

2. che peraltro malgrado i principii morali e legali, visto che, dopochè d'anni 20 di Perugia, venivano esposti ai accedere alle loro pretese, le Cooperative erano pronte a transigere, a questo patto, con i principii e con la legge;

3. che l'unica ragione della loro dissidia è stata in ultima analisi il fatto che la Cooperativa costituzionale si è rifiutata di far lega con le Cooperative democratiche, per la questione interessi dei ravennati, hanno mandato all'aria ogni cosa.

Ed che ne seguì, che ove, tutte le Cooperative si fossero messe d'accordo, il campanile e la costituzione avrebbero più facilmente alcun ostacolo con per la deliberazione sull'appalto.

Ora i principali cooperativi sono senza dubbio apprezzabili ma fra principii d'ordine morale ne esistono pure altri, per i quali condizioni di un appalto sono — almeno dal concorrenti ai medesimi — qualificate con una frase democratica-popolana molto espressiva. Nel caso nostro però ve ne ha una che ha importanza giuridica: la relazione per riguardo ai prezzi, i quali naturalmente per i concorrenti ad un appalto sono sempre inferiori ai quali dovrebbero effettivamente farsi cosa indiscutibile che la medesima disturgeva la gara lasciando adriti i concorrenti sulla determinazione del ribasso e quindi era un atto illegale contro il quale le Cooperative costituzionali in

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XVIII — **Il volano.**

Egli mi guardò con aria severa:

— Mi pare che voi mettiate il carro avanti ai buoi — disse.

« Quel che ho fatto per voi l'ho fatto volentieri e voi colla vostra ingratitudine pare che non ve ne siate accorto.

« Ma quanto alla mia protezione non ve l'ho accordata e, per essere esatto, non ve l'ho nemmeno offerta — E qui fece una pausa poi continuò: —

« La gioventù è precipitosa ne' suoi giudizii, fra un anno le cose vi appariranno sotto un altro aspetto.

— Ebbene, sono lieto di essere come sono — esclamai.

« Non vorrei essere come quei giovani avvocati che vi adulano vilmente e si danno persino la pena di adulare anche me!

« Ed ho visto anche i vecchi... tutta gente che ha dei secondi fini.

« E' questo che mi fa dubitare della benevolenza di Vostra Signoria. Perchè dovrei credere che voi mi amiate? Non mi avete detto voi stesso che ci avete il vostro tornaconto?

Mi fermai confuso di essere andato tanto oltre, egli mi osservava con viso impenetrabile.

— Milord, vi chiedo perdono — ripresi — non so esprimermi bene.

« Credevo fosse conveniente ch'io andassi a trovare la mia amica in prigione: ma siccome vi debbo la vita, e questo non lo dimenticherò mai, se è necessario pel vostro bene che io rimanga, rimarrò.

« E questione di semplice gratitudine.

Egli rimase serio per alcuni minuti poi sorrise — Via non voglio contrariarvi. Vi chiederò solo un favore e poi vi lascierò libero. I miei giovani di studio hanno troppo da fare, abbiate la bonta di copiarmi queste poche pagine — sciogliendo un grosso rotolo di manoscritti - e poi vi augurerò il buon viaggio.

« Non voglio caricarmi del peso della vostra coscienza; se voi volete lauttarne via una parte camminerete più lesto.

E si mise a ridere allegramente.

Aveva ragione di essere allegro perchè aveva trovato il mezzo di raggiungere il suo scopo.

Per diminuire l'effetto del memoriale ed avere una risposta pronta, desiderava mostrare pubblicamente ch'io era nella sua intimità

Ma se si fosse saputo ch'io andavo a trovare Catriona in carcere, si sarebbero fatti dei commenti e scoperto il modo in cui era fuggito Giacomo More.

Bisognava trattenermi a Glasgow col pretesto di fare quelle copie, servigio ch'io non gli poteva decentemente rifiutare, ed intanto mettere segretamente in libertà Catriona.

Mi vergogno di scrivere così di quest'uomo che mi usò tanta bontà.

Egli era buono con me al pari di un padre, ma io non l'ho mai creduto sincero.

Capitolo XIX — Sono completamente nelle mani delle signore.

Il coplare fu una cosa molto noiosa, tanto più ch'io mi accorsi presto che non v'era alcuna urgenza nelle materie contenute in quei fogli e capii che si trattava di un pretesto.

Appena ebbi finito montai a cavallo, approfittai finchè potei della luce del giorno e, fattosi completamente notte, dormii in una casa presso Almond.

Prima di giorno ero in sella e le botteghe di Edimburgo cominciavano appena ad aprirsi quando io entravo in città ed arrivavo col mio cavallo tutto in sudore alla porta di casa Prestongrange.

Avevo un biglietto per Doig, l'uomo di confidenza del Procuratore, un omettо grasso che tirava tabacco e che si dava una grande importanza.

Lo trovai al suo tavolino nella stessa anticamera in cui avevo incontrato Giacomo More.

Lesse scrupolosamente da cima a fondo il biglietto, come avrebbe letto un capitolo della Bibbia.

— Uhm! — disse — voi arrivate un pochino troppo tardi, signor Balfour, l'uccellino ha preso il volo, noi l'abbiamo lasciato sfuggire.

— Miss Drummond è posta in libertà? — gridai io.

— Già — rispose — che l'avremmo tenuta a fare? tormentare una povera fanciulla per non far piacere a nessuno?

— E dove è andata adesso? — domandai io.

— Dio lo sa! — rispose Doig scrollando le spalle.

— Sarà andata forse da Lady Allardyce — dissi io.

— Può essere.

— Allora vi corro dilfato.

— Ma vi fermerete qui a mangiare un boccone prima di partire.

— No, non mangio nulla; ho preso una buona zuppa di latte per istrada.

— Bene, bene: ma preferite lasciar qui il vostro cavallo e le vostre bisaccie.

— No, no. Oggi non è proprio il giorno di andare a pied'

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (ord.). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (ord.) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sotto il pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto

FONDATA IN MONACO NEL 1835

Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 44,285,714,230 int. versato
Garanzie: Oltre un Miliardo di Lire investito in ipoteche

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1888 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI

sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia

Cav. A. BLEY, Genova.

Rappresentanza Generale per il Lazio

Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO

Via Frattina, 32 — **Roma**

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *3 gennaio 1898. — Reg. Att. Vol. 92, N. 146.*

per: « Perfezionamenti nelle locomotive » del Signor Dugald DRUMMOND, a Surbiton, Contea di Surrey (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. = Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, via Due Macelli — Roma

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo

Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.

Nuovo assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

OCCASIONE PER SPOSI

Causa trasferimento Estero vendesi migliore offerente intiero mobiglio nuovissimo che guarnisce l'appartamento int. 20 in P. esquilino 23.

Dirigersi ivi dalle 15 alle 17.

GABINETTO PRIVATO

per la

cura delle malattie nervose

diretto dal Dr **Giulio Mòglie**

Idro-elettroterapia - massaggio

Via *Governo Vecchio 3*, p. p.

ore 10-12 e 15-16

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba, e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle primo. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Barcellona, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l'**Infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.

In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia Inglese — Napoli.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Febbraio 1902 (22ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4721	+ 39	1012	1029	— 17
Viaggiatori .	1,219,818 72	1,164,607 06	+ 55,211 66	44,227 63	42,291 91	+ 1,935 67
Bagagli e cani.	67,605 65	66,536 10	+ 1,069 55	966 87	951 58	+ 15 29
Merce a G. e P. acc.	311,392 47	304,670 78	+ 6,721 72	10,028 33	9,811 86	+ 216 47
Merci a P. V.	1,812,400 88	1,778,350 08	+ 37,050 74	63,536 30	62,296 21	+ 1,240 09
TOTALE	3,407,217 60	3,300,163 98	+ 98,053 67	118,819 13	115,351 61	+ 3,467 52

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 10 Febbraio 1902*						
Viaggiatori .	33,379,913 47	34,590,389 79	— 1,330,476 32	1,478,154 69	1,568,124 58	— 87,969 84
Bagagli e cani.	1,582,551 34	1,680,413 64	— 97,862 20	33,108 74	42,841 33	— 3,732 59
Merce a G. e P. acc.	8,888,978 15	8,449,973 47	+ 439,004 68	308,913 97	292,347 10	+ 16,566 87
Merci a P. V.	45,358,334 09	43,042,296 40	+ 2,315,937 69	1,730,279 48	1,634,148 61	+ 95,830 87
TOTALE	89,159,977 05	87,833,073 20	+ 1,326,603 85	3,553,456 88	3,537,761 57	+ 20,695 3

Prodotto per chilometro.

della decade. .	715 80	700 20	+ 15 60	115 58	111 67	+ 3 91
riassuntivo	18,731 01	18,567 43	+ 165 58	3,511 32	3,433 20	+ 78 12

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* i *Egitto* in *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze mensili da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Parafulmini LA FLEXEUSE

A chiunque prova la lunga conservazione dei filamenti dei cavalli, nonchè la maggiore resistenza ai strappi, ecc., e desidera maggiori e grembiali di carrozze, gambali di strivieri, ecc., nonchè la maggiore soddisfazione dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantata

Flexeuse

che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umilta, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono N°968

	L.		
Asta lunga m. 4 1/2	12	50	
Gallarda di tessuto	4	50	
Panna bianca alta cm. 20	6	00	
Panna nera alta cm. 20	6	00	
Piastra di rame 30X30	17	00	
Cavo per fulmine e attacchi	12	50	
Fulminante a cannocchiale	15	00	
Fulminante di apparati elettrici	10	00	

Via Due Macelli, 1-b-11, Telefono N. 1564
Rappresentanti per le Provincie
Vedi nella Sezione « Avvisi Economici »

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUSEI. S. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagrestia 9).

Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Alessi: Palazzo Corsini, Lungaro 10, dalle 10 alle 16.

Terme BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15, il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Casa in Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 41 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Terme di via Latina: Appia Nuova al S. Chiaramonte.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, ingresso dal Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. NUMISMALICO: via Cali. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: e Papa Giulio nel Palazzo di Propaganda sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id.: ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 19: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 25 alle 19 1/2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE; dalle 10 alle 14.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 f)2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all' alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure **Venezia** durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e per *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 f)2 mat. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celeremente Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni ercoledì e sabato alla mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said. Sono a Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea inversale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Eno a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni viaggi all' anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a Inter. das Transports. — *Genova* - Francesco Parodi e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G' Servegna, *Brindisi* - R. Cozzi, Agente della Società, *Venezia* — come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaus & Sons.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Società Anonima in Liquidazione per la Vendita di Beni nel Regno d'Italia. Gli azionisti privati di questa Compagnia sono caldamente richiesti di comunicare col Sigr. Wills e Watts Norari Wardrobe Chambers London (England) onde riunirsi e procurare di accelerare la liquidazione. Nella « Gazzetta Ufficiale » è annunziato che l'Assemblea Generale ordinaria sarà tenuta il 24 febbraio 1902, alla Sede della Società in Roma via della Vite N. 54 alle ore 11, ed è sperabile che tutti gli azionisti saranno presenti. 136

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi stazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Vendesi signante coupè Corsa Vittorio Emanuele N. 326-329 presso sig. Vianisini. Per trattative Francoschetti via Zucchelli 16.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di 8 camere e cucina al 4. piano in via Castelfidardo N. 120. 127

Appartamento vuoto affittasi 14 camere, quartieri alti, palazzo signorile, esposizione mezzogiorno-levante ascensore. Dirigersi ufficio affitti Agenzia Way via Venti Settembre 30. (Adatto anche per Diplomatico). 580

Appartamento di 10 camere cucina, tre soffitte e terrazza con accesso dalla grande scala d'affittarsi nel palazzo Balestra in piazza 86. Apostoli N. 49. 131

Appartamento 8 camere cucina al rez do chaussée in via Castelfidardo 55, splendida posizione, adattissimo uso ufficio, due ingressi scala servizio, affitto L. 150. 127

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino fattoria co. Barone Sonnino, Chianti di Galeto presso Rocca Antonio 1897, 1898, 1899 prossi L. 1., 50, 80, 70 quintale Agente Gambassi-Radda. 161

Sofferenze ai piedi causate dai calli, ruches, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. I. Telefono 2585. 138

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e solfeggio elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi ufficio Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	18,50	19,35	23,55
Pisa	6,30	14,40	21,—	21,30	—	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	17,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	23,30	—	—
Firenze-Milano	1,30	9,40	—	—	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	—	—	11,55	18,53	—	—
Tivoli	8,02	—	—	—	19,—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,02	—	9,46	—	12,5	15,5	18,30
Marino-Albano	7,15	8,45	13,30	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,15	—	—	17,—	—	—	15,5
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Roma-Cancello-Piedim.	6,45	—	10,—	17,30	—	—	—
Fiumicino	9,00	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,34	13,45	—	14,10	18,50	20,30
Pisa	7,—	—	9,50	10,10	—	20,30	23,45
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	23,30	23,45
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	23,30	23,45
Ancona-Foligno	7,—	—	9,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	—	—	—	13,35	19,3	23,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,37	—	10,16	16,30	18,50	23,30
Frascati	7,25	8,14	9,50	14,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	8,30	13,40	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,30	—	—	14,46	—	—	—
Albano-Marino	8,32	—	—	—	19,44	—	—
Terracina-Velletri	8,00	8,50	—	15,37	19,44	—	—
Viterbo-Roncigliano	9,23	4,37	—	—	20,54	—	—
Fiumicino	8,01	—	—	—	20,15	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6 —	9,30	11,30	15 —			
Bagni a.	7,—	10	12	13,05	16,40			
Tivoli a.	7,45	10,44	12,45	13,50	16,55	corse		
Tivoli p.	5,15	8 —	11,30	15,10	18,10			
Bagni p.	5,50	8,30	12,30	15,45	18,45			
Roma a.	7,45	9,7	13,—	17,20	19,30			

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Distinguesi in via della Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 31

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 605

Per allieve di canto La signora Maria Anagia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 864

Anno II. Rispettura della Sala di conversazione di lingua estera e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Pridoiano* via in Aquiro 109.

Giovane distinta famiglia sz ntitnfiniate dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, compilista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere R. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 195

Balie scelte Chi ha bisogno di ottime balie si rivolga alla sig. Bertini Vittoria via S. Giuseppe N. 12 a Roma. 128

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Nazionale 180 p. p. affittasi piccolo appartamento mobiliato esposizione mezzogiorno. 127

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 5, sulla piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 913

Appartamento mobiliato si passano Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prosso sito. Le chiavi al primo piano porta V. 138

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cardenia E' doloroso non vederti che sabato. Proverbio, lacrimevole, cura pazienza, parti. Farò vanto della mobilità, lacrimevole 13,45. Ammati sempre e pensami costantemente lo comprendo l'animo tuo gentile e l'amo immensamente Affettuosissimi. 137

Speranza Indicibilmente felice notizia, datami, impossibilitata fare questi dico. Aspetterovvi arrivo. Scrivimi esattamente dettagli onde regolarmi. Stringoti cuore effusione tutto mio affetto. FEDE 137

Venerdì Avevo presentimento avverato tutte mia malattia mia desiderata. Immaginate cosa penso! Facilmente ove sapete, sarete più libera perchè nuove disposizioni? Mille... PRIMAVERA 137

Renè Credete t... il ho scritto poche righe... sono l'ultimo sfogo dall'animo che hai avvelenato! In sono il disilluso non te. Ritira posta lettera.. è accessorio! Addio... 138

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia